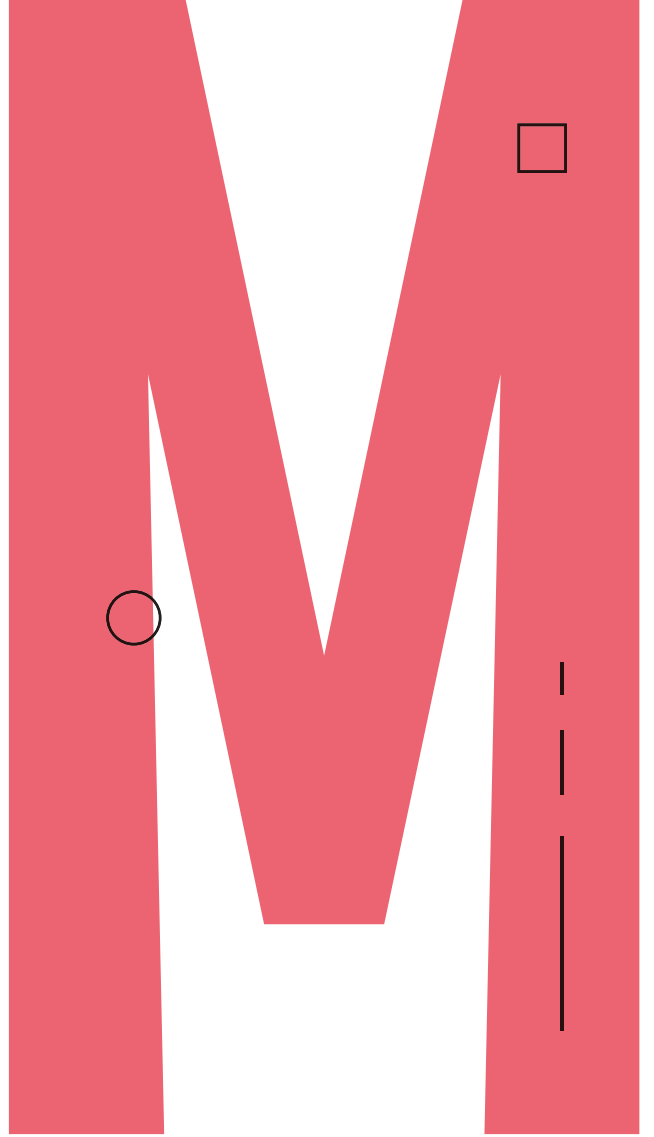
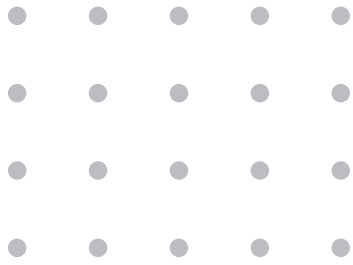
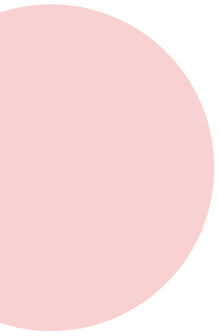
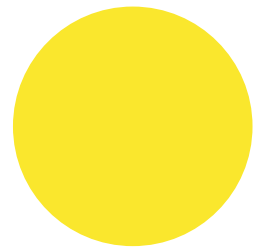
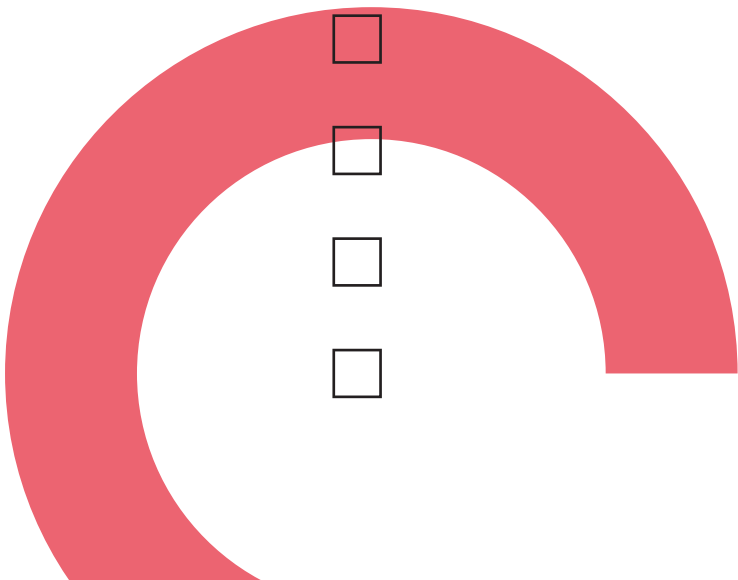


LE **MINI** GUIDE



MEDICINA





SEMPRE CON VOI OVUNQUE VOI SIATE

#orientamento #scelte #futuro

Yif
Young
International
Forum

6-8 OTTOBRE 2021

ORIENTASUD
IL SALONE DELLE OPPORTUNITÀ

3-5 NOVEMBRE 2021

educational
Tour





L'EDITORIALE DI **MARIANO BERRIOLA**
Direttore **Corriere dell'Università**

SOMMARIO

- 5 L'INTERVISTA ALLA MINISTRA MESSA
- 8 UNIVERSIMONDO
- 15 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
- 17 FOCUS ON
 - OBIETTIVI FORMATIVI
 - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
 - DOVE SI STUDIA
- 26 PARLA LA STUDENTESSA
- 27 PARLA LO STUDENTE
- 28 PARLA LA STUDENTESSA
- 29 PARLA LA DOCENTE
- 31 PARLA LA DOCENTE
- 32 PARLA LA DOCENTE
- 34 INTERVISTA A MONICA ROCCO
- 35 LE PROFESSIONI DI MEDICINA
- 38 LE 8 SKILLS CHIAVE

SCEGLIETE IN LIBERTÀ SENZA PAURA DI SBAGLIARE

Cari ragazzi,

scrivo questo editoriale di presentazione delle guide di orientamento alla scelta post diploma, quando da poco si è tornati in classe, almeno in misura percentuale. Inutile dire che sono solidale con voi, con le difficoltà che avete affrontato in questo anno e che probabilmente ancora dovremo affrontare, anche se in misura diversa, si spera.

Da inguaribile ottimista sono certo che a breve torneremo a vivere come prima, almeno per quanto riguarda la possibilità di stare insieme, di abbracciarci e di condividere momenti e spazi che temporaneamente ci sono stati sottratti. Se ci pensate, ci è stato sottratto (dalla pandemia ovviamente) un bene grande, uno dei valori più importanti, almeno lo è per me, fondamentale: **la libertà**.

Voglio collegare questa parola, questo valore, con quello che vi apprestate a scegliere e a fare nei prossimi anni. Tendenzialmente quando si opera una scelta e si è tanto giovani, con le idee tutte da chiarire, si volge lo sguardo fuori da sé, quasi a cercare qualcuno che si sostituisca a noi, che possa scegliere al nostro posto. Sicuramente è un modo di affrontare la scelta, ma vorrei mettervi in guardia da questa modalità, per abbracciarne una che sappia di autonomia, di scelta personale, direi intima. Se ci pensate, quello che deciderete di fare, riguarda voi, la vostra vita. Come sarebbe una scelta fatta con i desideri, le aspirazioni e le ambizioni di altri?

Ecco, sarebbe una scelta condizionata, non libera.

Per sostenervi in questa scelta abbiamo preparato 27 guide, divise per area di studio, con l'obiettivo di aiutarvi a trovare un modello, per arrivare con più consapevolezza al momento della scelta. Del resto, l'orientamento serve a questo, perché non utilizzarlo?



Questo progetto mi dà ogni anno la grande occasione di dialogo con voi giovani, e voglio sfruttarla al massimo dicendovi di non aver paura di sbagliare, di prendervi le vostre responsabilità. Sbagliando si impara, ricordatevelo, ma anche discutendo si impara, e noi lo facciamo idealmente qui, ma soprattutto tutti i giorni dalle colonne del nostro giornale al quale vi invito a collegarvi perché ha al centro proprio voi giovani. Stiamo preparando delle dirette dedicate al tema della scelta e avremo così la possibilità di un confronto costruttivo.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuove. La spinta tecnologica, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze del mercato del lavoro.

Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone, vengono chiamate soft skills e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide, secondo un raggruppamento fatto da esperti individuati dalle istituzioni europee. Leggetele con attenzione.

Sempre all'interno delle guide troverete poi una piccola sezione: "**I passi della scelta**", un modo pratico per procedere nelle valutazioni, per mettere insieme le cose.

È il momento, cari ragazzi, di farsi un po' di domande, di mettersi in discussione, in gioco. Tocca a voi prendere in mano le sorti vostre, e del nostro Paese. Siete voi la futura classe dirigente dell'Italia. Io vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per dare un corso nuovo alla storia dell'umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema.

In bocca al lupo di cuore e seguitemi su corriereuniv.it



DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

a cura di "Italia Education"
Mariano Berriola, Amanda Coccetti, Maria Diaco

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Camilla Appelius, Mariella Bologna

PROGETTO GRAFICO

Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.





L'intervista alla Ministra

MARIA CRISTINA MESSA

Maria Cristina Messa è Ministro dell'Università e della Ricerca del governo guidato da Mario Draghi, è stata Rettrice dell'Università degli studi di Milano Bicocca.

“ In finanziaria risorse per affrontare l'università a costi contenuti ”

Non poteva mancare nell'edizione delle guide di quest'anno l'intervento e l'augurio per i giovani del ministro dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa. Già ospite della tv di corriereuniv.it il ministro ha voluto in questa occasione parlare dell'impegno suo e del Governo tutto, per sostenere le scelte di studio dei giovani e fare gli auguri per l'imminente esame di maturità.

Ministro, secondo l'OCSE gli studenti che hanno conseguito un diploma di scuola secondaria di primo grado hanno un'occupazione al 52%, quelli che hanno il diploma salgono al 54 e i laureati al 68%. Questo ovviamente la dice lunga sull'opportunità nel nostro Paese di continuare a studiare, ad impegnarsi nel campo della formazione. Oltretutto arrivano anche maggiori soddisfazioni reddituali perché un laureato guadagna anche il 37% in più di un diplomato. Quindi verrebbe da dire che studiare conviene?

Si (lo spero proprio) studiare conviene, dobbiamo alzare un poco quest'asticella sicuramente, dal 68% dobbiamo arrivare almeno al 90%.

Perché un giovane o una giovane dovrebbe iscriversi all'università?

Intanto è una scommessa su se stessi, quindi io credo che l'aspetto vocazionale non va mai dimenticato. Se c'è una vocazione allo studio di qualsiasi materia o di qualsiasi disciplina che ti porti dentro e che vuoi colmare, avere l'accesso e la possibilità di farlo è fondamentale. Quindi questo me lo auguro sempre. E poi il corso universitario sebbene possa sembrare un'istituzione statica in realtà è in continuo movimento. Anzi proprio per sua natura l'università dovrebbe prevedere il cambiamento e quindi io credo che adesso si capisca il valore delle competenze e delle conoscenze, perché credo che, possiamo dirlo, hanno valore conoscenza e competenza. Le università poi, sono anche pronte ad erogare una formazione magari un pochino diversa rispetto a quella classica, più trasversale, per cercare di intercettare i lavori del futuro che saranno completamente diversi da quelli del passato.



Volevo darle un dato che viene dalla Banca d'Italia, in cui si nota una flessione nelle richieste di finanziamento del 16,8% da parte degli under 24 ed in particolare ad esempio anche il vostro fondo StudioSì del PON Ricerca ha ancora disponibili 71 milioni su 93. Il fondo sullo studio CONSAP invece ha ancora disponibili 15 milioni su 30. Da questi dati ricavo che non c'è tanta voglia di indebitarsi e non c'è ancora la mentalità di farlo nel nostro Paese come accade altrove. In realtà possiamo anche dire che molte famiglie non riescono ad accompagnare economicamente e finanziariamente i figli quindi probabilmente le difficoltà economiche possono essere alla base della rinuncia agli studi universitari. Voi che cosa state pensando di fare soprattutto alla luce del PNRR, quindi dei fondi disponibili con il Recovery?

Due misure in modo particolare: la prima è una misura volta ad aumentare le residenze per gli studenti e a passare ad un numero di posti letto almeno doppio rispetto a quello attuale. Non sarà sufficiente ma almeno è un modo per permettere una modalità residenziale degli studenti a costi estremamente contenuti. La seconda è di aumentare anche le borse di studio per gli studenti meritevoli e privi di mezzi, in maniera consistente, sia come entità della borsa, che come numero di borse. Credo che queste misure che facciamo in finanziaria di no tax area, permetteranno agli studenti di affrontare l'università a costi contenuti. In Italia, se guardiamo la classifica dei corsi dell'università, siamo tra i Paesi europei più costosi, non certo come gli anglosassoni che hanno dei costi molto più elevati, ma sicuramente più dei tedeschi, dove l'accesso allo studio non è oneroso. Credo che stare in una linea di mezzo per il momento sia corretto, perché non possiamo arrivare al livello dei tedeschi però possiamo ambire ad un'agevolazione maggiore, e se mi permette, stimolando anche gli studenti a meritare queste misure.

Ministro quali sono le considerazioni, le domande che dovrebbe farsi una ragazza, un ragazzo, che si affacciano alla scelta di un corso di laurea?

Diciamo che proprio questa flessibilità che vogliamo introdurre nei corsi di laurea complica sicuramente la scelta, perché la scelta avviene tra 4.900 corsi, quindi incomincia ad essere molto complicata. Credo che un programma di orientamento e anche di comprensione semplice da parte dello studente delle diverse opportunità sia molto



importante e dobbiamo lavorare a questo. Perché noi da un lato abbiamo una sorta di personalizzazione, come avviene anche nella medicina, anche nella formazione stiamo personalizzando sempre di più. Ma personalizzando perdi poi la capacità di comprensione da parte dell'utilizzatore. Dobbiamo quindi lavorare su queste due misure ma con l'intelligenza artificiale e con tutti i mezzi che abbiamo sono sicura che ci riusciremo.

Lei è un medico, laureata in medicina, come è nata la sua scelta, è stata ragionata o casuale?

Sono quelle scelte che prendi fin da bambina, ad 8 anni leggevo i libri dei chirurghi quindi insomma c'è poco da fare. Quando è così è così e non me ne pento comunque, sono ancora innamorata della mia disciplina.

Qual è il suo messaggio ai ragazzi e alle ragazze che si apprestano a sostenere l'esame di maturità e saranno ben presto matricole, ce lo auguriamo, delle nostre università italiane?

Anche da Rettore, lo dico spesso ai miei collaboratori, i miei momenti migliori erano quelli che passavo con gli studenti, perché comunque sono i giovani il nostro punto di riferimento, è su di loro che si punta e a loro va passato ad un certo punto il testimone. Quello che auguro a tutti loro è trovare il corso che meglio ritengono opportuno per se stessi, ma anche per la società e il mondo in cui vivono, e di vivere l'università non come semplicemente la lezione in aula ed il libro a casa, ma viverla nel campus, viverla insieme agli altri studenti. È il momento in cui fai le amicizie che ti durano tutta una vita, è un momento di passaggio dall'essere protetto a doverti confrontare con il mondo, ed è molto particolare. Gli auguro di viverlo al meglio.

Mariano Berriola

PREPARATI AI TEST
DI AMMISSIONE
UNIVERSITARI CON I NOSTRI

CORSI ONLINE

WAU!

Vivi il tuo **Sogno!**



Full immersion estiva di preparazione:

- oltre 250 ore di didattica e pratica
- supporto costante di docenti e tutor
- manuali e piattaforma e-learning



Corso invernale completo di preparazione:

- oltre 110 ore di lezioni teoriche, videolezioni e masterclass
- oltre 80 ore di simulazioni, esercitazioni e quiz duello
- tutoraggio, manuali e piattaforma e-learning



Corso personalizzato per prepararsi in maniera individuale:

- supporto costante di un tutor
- oltre 100 ore di videolezioni e didattica registrata
- manuali e piattaforma e-learning



I Manuali

I sei manuali Simone WAU! per prepararsi ai Test di ammissione medico-sanitari:

- cinque libri di teoria di biologia, chimica, logica, matematica & fisica con esercitazioni alla fine di ogni capitolo
- il manuale di pratica con 20 simulazioni del test inedite e commentate.

EDIZIONI
SIMONE
dal 1968



Iscrizione gratuita in piattaforma

Un pacchetto gratuito speciale per iniziare la preparazione:

- lezioni registrate su tutte le materie del test
- una simulazione nazionale gratuita ogni mese
- quiz inediti e ministeriali commentati, appunti studio, video pillole e metodo di studio.



info@wauniversity.it



wauniversity.it

“ Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli ”

- Mark Twain

UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.



ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

Ateneo. Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi. Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole. In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

Alarm! Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



laurea

CORSI DI LAUREA

Classe di laurea. S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU **CFU (Credito formativo universitario).** Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9...) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame. Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



Alarm! Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

L **Corso di laurea primo livello (L).** Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

LMU **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU).** Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

LM **Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM).** Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

UNIVERSIMONDO



ATENEEO CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche



MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura

Per i seguenti corsi di laurea le prove di esame sono stabilite dai singoli atenei

- » Professioni sanitarie
- » Scienze della formazione primaria



Le date dei test di ingresso 2021 stabilite a livello nazionale



- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria:** 3 settembre 2021;
- » **Medicina Veterinaria:** 1 settembre 2021;
- » **Architettura:** entro il 23 settembre 2021 (ogni ateneo definisce la data in autonomia);
- » **Professioni Sanitarie:** 7 settembre 2021;
- » **Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria in lingua inglese:** 9 settembre 2021;
- » **Scienze della Formazione Primaria:** 16 settembre 2021;

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

Accesso a numero programmato a livello locale. Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Accesso Cisia. Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.



Alarm! Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola. Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

UNIVERSIMONDO



PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

Piano di studi. Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame. Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare. Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea. Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale. Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti. Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma. Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



Alarm! Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado



OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.



Alarm! Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » Aver completato il primo anno di università
- » Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- » Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- » Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- » Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- » Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

Erasmus +, non solo studio. Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



Alarm! È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esauritive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

UNIVERSIMONDO

Il tuo futuro.

*Università della
Campania
Luigi Vanvitelli*



Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico / 6 anni

Medicina e Chirurgia
Odontoiatria e Protesi Dentaria
Medicine and Surgery

corsi a numero programmato - concorso nazionale

Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea

V • Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Scuola di
Medicina e Chirurgia

www.medicinaechirurgia.unicampania.it
www.unicampania.it



“ Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati. ”
- Paulo Coelho

I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Le parole per dirlo. L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si appropria a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: *"atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione"*. Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exeligere*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

1 PASSO *Uno sguardo attraverso se stessi.* Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.

Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



Alarm! Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia".
Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.



2 PASSO *Inform-azione.* La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



Alarm! Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

3 PASSO *Confronto.* La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



Alarm! Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

4 PASSO *Diario di Bordo.* Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.



Alarm! Scelgo io. Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

Elogio del Dubbio. *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.



LEON FOCUS



MEDICINA

**OBIETTIVI FORMATIVI
SBocchi OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA**

La medicina è la pratica supportata dalle scienze che studiano le malattie del corpo umano al fine di garantire la salute delle persone, in particolare riguardo alla definizione prevenzione, e cura delle malattie. Per esercitare la professione medica in Italia è necessario iscriversi al corso di Laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, la cui durata è 6 anni; stesso discorso vale per Medicina Veterinaria e Odontoiatria e Protesi Dentaria. L'immatricolazione è possibile previo superamento del test d'ammissione, poiché questi corsi sono a numero chiuso. Conseguita la laurea, dopo un tirocinio obbligatorio di tre mesi (un mese in un reparto chirurgico, un mese in un reparto di medicina e un mese presso l'ambulatorio di un medico di medicina generale), è possibile l'iscrizione presso l'Albo provinciale dei Medici Chirurghi, Medici Veterinari e Odontoiatri. Nel 2020 la Laurea diventa abilitante, viene eliminato quindi l'esame di stato. Il medico può scegliere in quale disciplina specializzarsi frequentando, dopo il superamento dell'esame di ammissione, una Scuola di Specializzazione in ambito medico o chirurgico, di durata variabile (dai tre ai cinque anni, a seconda del tipo di specializzazione).

MEDICINA E CHIRURGIA

Obiettivi Formativi Il corso di Laurea in Medicina e Chirurgia forma studenti e studentesse che al termine del percorso dovranno essere in grado di agire responsabilmente in contesti clinici, pur dovendo accedere per esercitare la professione ad un ulteriore livello di formazione, ossia le scuole di Specializzazione. Durante il primo triennio il programma si concentra sulle conoscenze di base delle funzioni normali (fisiologia e biochimica) del corpo, sui principali apparati e sulle basi biologiche delle malattie. Durante gli ultimi tre anni gli studenti e le studentesse comprendono la malattia e le sue peculiarità: come si manifestano, quali sono i sintomi distintivi, quale diagnosi e cura mettere in atto, sviluppando la fondamentale abilità di valutare con senso critico e di responsabilità lo stato di salute/malattia delle persone.



Sbocchi occupazionali La professione medica si esercita nell'ambito delle norme e delle definizioni stabilite dall'Unione Europea. Gli ambienti di riferimento: ambulatori pubblici e privati, Ospedali civili e militari, centri specialistici, Università e centri di ricerca, organizzazioni internazionali sanitarie ed umanitarie, studi professionali privati. Durante la carriera, sono obbligatori i corsi di aggiornamento professionale che rientrano nell'ambito dei corsi ECM (Educazione continua in medicina).

Materie di studio LM41 Medicina e Chirurgia: chimica e propedeutica biochimica, chimica, statistica e matematica, biologia, genetica, istologia e embriologia, anatomia, biochimica, fisiologia, biofisica e tecnologie biomediche, microbiologia, immunologia, patologia generale, fisiopatologia generale, anatomia patologica, malattie del sistema endocrino, malattie del sangue, medicina interna, chirurgia generale, medicina di comunità igiene e sanità pubblica.

Secondo il decreto n.859 del 2 maggio 2019

Elenco delle scuole di specializzazioni:

Area Medica

Classe della medicina clinica generale e specialistica: Medicina interna, Medicina d'emergenza-urgenza, Geriatria, Medicina dello sport e dell'esercizio fisico, Medicina termale, Oncologia medica, Medicina di comunità e delle cure primarie, Allergologia ed Immunologia clinica, Dermatologia e Venereologia, Ematologia, Endocrinologia e malattie del metabolismo, Scienza dell'alimentazione, Malattie dell'apparato digerente, Malattie dell'apparato cardiovascolare, Malattie dell'apparato respiratorio, Malattie Infettive e Tropicali, Nefrologia, Reumatologia.

Classe delle neuroscienze e scienze cliniche del comportamento:

Neurologia, Neuropsichiatria infantile, Psichiatria.

Classe della medicina clinica dell'età evolutiva: Pediatria

Area Chirurgica

Classe delle chirurgie generali e specialistiche: Chirurgia Generale, Chirurgia pediatrica, Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica, Ginecologia ed Ostetricia, Ortopedia e traumatologia, Urologia.

Classe delle chirurgie del distretto testa e collo: Chirurgia Maxillo-Facciale, Neurochirurgia, Oftalmologia, Otorinolaringoiatria.

Classe delle Chirurgie Cardio-Toraco-Vascolari: Cardiochirurgia, Chirurgia Toracica, Chirurgia Vascolare.

Area Servizi Clinici

Classe della medicina diagnostica e di laboratorio: Anatomia Patologica, Microbiologia e Virologia, Patologia Clinica e Biochimica Clinica.

Classe della diagnostica per immagini e radioterapia: Radiodiagnostica, Radioterapia, Medicina nucleare.

Classe dei servizi clinici specialistici: Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del dolore, Audiologia e foniatría, Medicina fisica e riabilitativa.

Classe dei servizi clinici specialistici biomedici: Genetica medica, Farmacologia e Tossicologia Clinica

Classe della Sanità Pubblica: Igiene e Medicina Preventiva Medicina del Lavoro, Medicina Legale, Statistica sanitaria e Biometria.



MEDICINA VETERINARIA

Obiettivi Formativi I laureati e le laureate in Medicina Veterinaria sviluppano competenze scientifiche e teoriche-pratiche necessarie all'esercizio della professione medico-veterinaria ed in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica. Gli obiettivi formativi del corso di studio vengono raggiunti mediante corsi teorici ed attività pratica.

Sbocchi occupazionali laureati in medicina veterinaria potranno esercitare la professione e continuare la propria formazione attraverso Master e corsi di perfezionamento. Le possibilità sono molteplici e in diversi campi. Si può svolgere l'attività libero-professionale che riguarda sia gli animali da affezione (cane, gatto, animali esotici, cavallo) che quelli da reddito. Si può lavorare presso il Servizio Sanitario Nazionale (ASL, IZS), svolgere servizi veterinari all'interno delle forze di polizia (forestale, guardia di finanza, NAS, polizia frontaliere, ecc.). Così come lavorare nell'Industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di controllo sulla produzione e distribuzione degli alimenti di origine animale), nelle organizzazioni internazionali, nelle agenzie di cooperazione e sviluppo, negli enti di ricerca. Prime scuole di specializzazione della medicina veterinaria: Ispezione degli alimenti di origine animale; Patologia e clinica degli animali d'affezione, Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche.

Materie di studio LM42 Medicina Veterinaria: anatomia veterinaria sistematica e comparata, biochimica clinica, economia e gestione dell'azienda, zootecnica, biochimica strutturale, zoologia veterinaria, genetica e miglioramento genetico, citologia, istologia ed embriologia veterinaria, fisica applicata.

ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

Obiettivi Formativi L'obiettivo del Corso di Laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria è formare una figura professionale in grado di svolgere la professione odontoiatrica. Le conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale ed odontostomatologiche acquisite con le attività formative comprese nel piano didattico e le attività pratiche di tipo clinico, determinano e definiscono il profilo professionale dell'odontoiatra.

Sbocchi occupazionali I laureati in medicina odontoiatra potranno esercitare la professione, continuando la propria formazione attraverso Master e corsi di perfezionamento. Durante la carriera, sono obbligatori i corsi di aggiornamento professionale che rientrano nell'ambito dei corsi ECM (Educazione continua in medicina). L'odontoiatria si occupa della prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie dei denti, del cavo orale, dei mascellari e dei relativi tessuti, oltre allo studio delle patologie e anomalie congenite. Esegue trattamenti medici, chirurgici, riabilitativi. I corsi di specializzazione post universitari vertono in una delle seguenti 4 classi: chirurgia orale, ortognatodonzia, odontoiatria pediatrica, odontoiatria clinica generale. Opera presso il Servizio Sanitario Nazionale, Università, Ricerca e come libero professionista. In merito alla libera professione la tendenza attuale è quella di creare uno studio tra professionisti, ognuno specializzato in area diversa. Ovviamente prima di aprire un proprio studio è necessario avere svolto delle esperienze professionali significative.

Materie di studio LM46 Odontoiatria e Protesi Dentaria: fisica applicata, biologia e genetica, chimica medica, istologia, anatomia, informatica, biochimica, fisiologia, principi di odontoiatria, radiologia odontoiatrica, odontoiatria preventiva, medicina del lavoro, igiene dentale, microbiologia e patologia generale, materiali dentari, anatomia patologica, patologia odontostomatologica, anestesiologia e farmacologia.



DOVE SI STUDIA [LM41 MEDICINA E CHIRURGIA]

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento interdisciplinare di Medicina
Medicina e chirurgia, Taranto, Bari

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento Medicina Specialistica Diagnostica e Sperimentale

Medicina e chirurgia, Bologna, Forlì, Ravenna

Dipartimento Medical and Surgical Sciences

Medicine and Surgery

Università degli studi di Brescia

Dipartimento Scienze cliniche e sperimentali

Medicina e chirurgia

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento Scienze Mediche e Sanità Pubblica

Medicina e chirurgia

Università degli studi di Catania

Dipartimento Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche

Medicina e chirurgia

Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro

Dipartimento Scienze Mediche e Chirurgiche

Medicina e chirurgia

Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

Medicina e chirurgia, Chieti

UKE - Università di Enna Kore

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Medicina e Chirurgia

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento Morfologia, chirurgia e medicina sperimentale

Medicina e chirurgia

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica

Medicina e chirurgia

Università degli studi di Foggia

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

Medicina e chirurgia

Università degli studi di Genova

Dipartimento di Medicina interna e specialità mediche

Medicina e chirurgia

Università degli studi dell'Insubria Varese - Como

Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della Vita - sezione di Scienze mediche e chirurgiche

Medicina e chirurgia

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente

Medicina e chirurgia

Università degli studi di Messina

Dipartimento di Patologia Umana dell'Adulto e dell'età evolutiva

Medicina e chirurgia

Dipartimento Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali

Medicine and Surgery

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di Medicina e chirurgia

Medicina e chirurgia, Monza

Medicine and Surgery, Bergamo

Università degli studi di Milano

Dipartimento di Scienze biomediche e cliniche

Medicina e chirurgia

Dipartimento di Scienze cliniche e di comunità

Medicina e chirurgia

Dipartimento di Biotecnologie mediche e medicina traslazionale

Medicina e chirurgia (inglese)

Dipartimento di Scienze della salute

Medicina e chirurgia

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà medicina e chirurgia

Medicina e chirurgia, Roma

Medicine and Surgery, Roma

Humanitas University

Medicina e chirurgia, Pieve Emanuele

Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" di Milano

Facoltà medicina e chirurgia

Medicina e chirurgia

Medicine and Surgery

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze

Medicina e chirurgia, Modena



Università degli studi di Napoli Federico II
Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali
Medicina e chirurgia

Dipartimento di Medicina clinica e chirurgia
Medicina e chirurgia

*Università degli studi della Campania
Luigi Vanvitelli*
Dipartimento di scienze mediche e chirurgiche
avanzate
Medicina e chirurgia, Caserta

Dipartimento di medicina di precisione
Medicine and Surgery, Napoli

Dipartimento di medicina sperimentale
Medicina e chirurgia, Napoli

Università degli studi di Padova
Dipartimento di medicina
Medicina e chirurgia, Padova, Treviso
Medicine and Surgery

Università degli studi di Palermo
Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e
Diagnostica avanzata
Medicina e chirurgia, Caltanissetta, Palermo

Università degli studi di Parma
Dipartimento di Medicina e chirurgia
Medicina e chirurgia

Università degli studi di Pavia
Dipartimento di Medicina interna e terapia
medica
Dipartimento di Medicina molecolare
Medicina e chirurgia
Medicine and Surgery

Università degli studi di Perugia
Dipartimento di Medicina
Medicina e chirurgia, Terni, Perugia

*Università degli studi del Piemonte Orientale
Amedeo Avogadro - Vercelli*
Dipartimento di Medicina Traslazionale
Medicina e chirurgia, Novara

Università degli studi di Pisa
Dipartimento di Ricerca traslazionale e delle
nuove tecnologie in medicina e chirurgia
Medicina e chirurgia

Università Politecnica delle Marche
Dipartimento di Scienze cliniche e molecolari
Medicina e chirurgia, Ancona

Sapienza Università di Roma
Dipartimento di Medicina clinica e molecolare
Medicina e chirurgia

Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche,
medico-legali e dell'apparato locomotore
Medicina e chirurgia A
Medicine and Surgery

Dipartimento di Medicina Traslazionale e di
Precisione
Medicina e chirurgia B

Dipartimento di Scienze radiologiche,
oncologiche e anatomo-patologiche
Medicina e chirurgia C

Dipartimento di medicina sperimentale
Medicina e chirurgia D

Dipartimento di Scienze e biotecnologie
medico-chirurgiche
Medicina e chirurgia E

Dipartimento Traslazionale e di Precisione
Medicina e chirurgia HT

Università degli studi di Roma Tor Vergata
Dipartimento di Medicina dei sistemi
Medicina e chirurgia

Dipartimento di Scienze Cliniche e Medicina
Traslazionale
Medicine and Surgery

Università Campus Bio-medico di Roma
Dipartimento di Medicina e chirurgia
Traslazionale
Medicina e chirurgia

Dipartimento di Scienze Cliniche e Medicina
Medicine and Surgery

*UniCamillus - Saint Camillus International
University of Health Sciences*
Facoltà dipartimentale di Medicina
Medicina e chirurgia

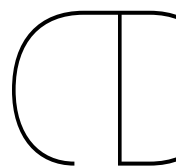
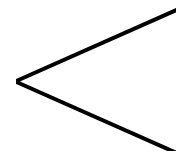
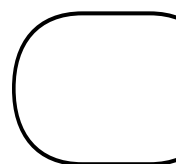
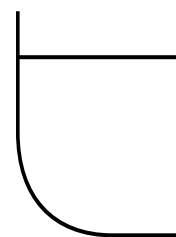
Università degli studi di Salerno
Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odonto-
iatria
Medicina e chirurgia, Baronissi

Università degli studi di Sassari
Dipartimento di Scienze mediche, Chirurgiche e
Sperimentali
Medicina e chirurgia

Università degli studi di Siena
Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e
Neuroscienze
Medicina e chirurgia

Università degli studi di Torino
Dipartimento di Scienze mediche
Medicina e chirurgia

Dipartimento di Scienze cliniche e biologiche
Medicine and Surgery



Università degli studi di Trieste

Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute

Medicina e chirurgia

Università degli studi di Udine

Dipartimento di Area Medica

Medicina e chirurgia

Università degli studi di Verona

Dipartimento Neuroscienze, Biomedicina e Movimento

Medicina e chirurgia

DOVE SI STUDIA [LM42 MEDICINA VETERINARIA]

Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento di Medicina Veterinaria

Medicina veterinaria, Valenzano

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie

Medicina veterinaria, Ozzano dell'Emilia

Università degli studi di Camerino

Scuola di bioscienze e medicina veterinaria

Medicina veterinaria, Matelica

Università degli studi di Messina

Dipartimento di scienze veterinarie

Medicina Veterinaria

Università degli studi di Milano

Dipartimento di Medicina Veterinaria

Medicina Veterinaria, Lodi

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di Medicina Veterinaria e

Produzioni Animali

Medicina Veterinaria

Università degli studi di Padova

Dipartimento Medicina animale, produzioni e salute

Medicina veterinaria, Legnaro

Università degli studi di Parma

Dipartimento di scienze mediche veterinarie

Medicina veterinaria

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di Medicina Veterinaria

Medicina veterinaria

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di scienze veterinarie

Medicina veterinaria

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di Medicina Veterinaria

Medicina veterinaria

Università degli studi di Teramo

Facoltà di Medicina Veterinaria

Medicina veterinaria

Università degli studi di Torino

Dipartimento di scienze veterinarie

Medicina veterinaria, Grugliasco

DOVE SI STUDIA [LM46 ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA]

Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento scienze biomediche e oncologia umana

Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento Scienze Biomediche e

Neuromotorie

Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Brescia

Dipartimento Specialità medico-chirurgiche, scienze radiologiche e sanità pubblica

Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Catania

Dipartimento Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche

Odontoiatria e protesi dentaria



Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro

Dipartimento Scienze della salute
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche
Odontoiatria e protesi dentaria, Chieti

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento di Scienze biomediche e chirurgico specialistiche
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Foggia

Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Genova

Dipartimento di Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi dell'Insubria Varese-Como

Dipartimento di Medicina
Odontoiatria e protesi dentaria, Varese

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell'ambiente
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Messina

Dipartimento Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di Medicina e chirurgia
Odontoiatria e protesi dentaria, Monza

Università degli studi di Milano

Dipartimento di Scienze biomediche, chirurgiche e odontoiatriche
Odontoiatria e protesi dentaria

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà Medicina e chirurgia
Odontoiatria e protesi dentaria, Roma

Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" di Milano

Facoltà medicina e chirurgia
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa
Odontoiatria e protesi dentaria, Modena

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche
Corso di laurea Magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli

Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico - Chirurgiche e Odontoiatriche
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Padova

Dipartimento di neuroscienze
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Parma

Dipartimento di Medicina e chirurgia
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di Scienze clinico-chirurgiche, diagnostiche e pediatriche
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di scienze chirurgiche e biomediche
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Pisa

Dipartimento Patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica
Odontoiatria e protesi dentaria

Università Politecnica delle Marche

Dipartimento di Scienze cliniche specialistiche ed odontostomatologiche
Odontoiatria e protesi dentaria, Ancona

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di Scienze odontostomatologiche e maxillo-facciali
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento Scienze Cliniche e Medicina Traslationale
Odontoiatria e protesi dentaria



*Unicamillus - Saint Camillus International
University of Health Sciences*

Odontoiatria e protesi dentaria, Roma

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di Medicina, Chirurgia e
Odontoiatria

Odontoiatria e protesi dentaria, Baronissi

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di Scienze mediche, Chirurgiche e
Sperimentali

Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Siena

Dipartimento di Biotecnologie Mediche

Dentistry and Dental Prosthodontics

Università degli studi di Torino

Dipartimento di Scienze chirurgiche

Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e
della Salute

Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Verona

Dipartimento Scienze Chirurgiche,
Odontostomatologiche e Materno-infantili

Odontoiatria e protesi dentaria



PREPARATI AI TEST
DI AMMISSIONE
UNIVERSITARI CON I NOSTRI

CORSI IN AULA E CORSI ONLINE

WAU!

Vivi il tuo **Sogno!**



Piattaforma eLearning

La Piattaforma sarà la base della tua preparazione. Qua potrai accedere a tutti i contenuti e le risorse necessarie per prepararti al meglio per il Test di ammissione 2021.



Videolezioni

Acquisisci la teoria dei test di ammissione medico-sanitari con le video lezioni WAU!, che potrai seguire dove e quando vuoi. Sono oltre 40 ore di lezioni online, durante le quali ti verrà spiegata la teoria delle materie presenti nel test di medicina.



Manuali di teoria e pratica

I manuali WAU! per prepararti ai test di ammissione. Oltre al Manuale di Simulazioni, che comprende 20 prove dei test commentate, otterrai tutto il nostro Kit di teoria con i manuali di biologia, chimica, logica e matematica e fisica.



Corso Estivo in aula

Oltre al Corso Individuale Online di WAU! il percorso prevede anche un corso estivo in aula disponibile in varie regioni grazie ai nostri partner.

Dove frequentare i corsi

- Sardegna
- Campania
- Basilicata
- Puglia
- Calabria



WAU! tutorUP

Vivi il tuo **Sogno!**

STUDYFOR
FUN
Conoscere per Crescere.

Accademix[®]
del Test

Scopri i nostri Corsi in Aula!

Supera il test di Medicina, Odontoiatria, Veterinaria e Professioni sanitarie con i nostri corsi in aula e online: il 70,9% dei nostri studenti ha passato il test di ammissione!

☎ Dario +39 348 580 8372

☎ Eleonora +39 327 574 4241

☎ Alessia +39 327 771 0779



✉ info@wauniversity.it

🌐 wauniversity.it



PARLA LA STUDENTESSA

DOMITILLA MAFFEI

Medicina e Chirurgia
Sapienza Università di Roma (Sant'Andrea)

“ *I professori sono molto precisi e si accertano che tutti i requisiti siano raggiunti dallo studente.* ”

Domitilla, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Ho deciso di studiare medicina quando ero molto piccola, già dai primi anni delle scuole medie. Avevo tanti sogni e moltissimi interessi, come è normale a quell'età, ma quando mi trovavo ad immaginarmi concretamente nel mio futuro l'unico lavoro in cui mi sarei sentita pienamente realizzata sarebbe stato quello del medico.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

Onestamente ho cercato di documentarmi il più possibile riguardo le materie che sarei andata a studiare, e in effetti al primo anno di corso sono presenti alcune materie (quali Fisica o Chimica) che possono risultare piuttosto ostiche per chi come me viene dal classico e non ha buone basi sulle materie scientifiche inoltre non sembrano particolarmente attinenti con il corso di laurea, ma in realtà hanno strette correlazioni con esso e sono molto importanti per avere una formazione completa.

Quali competenze avrai acquisito/hai acquisito al termine del corso?

Frequentando ancora il primo anno non posso avere un'idea certa delle competenze che avrò acquisito, ma dalle esperienze che sto facendo sono convinta che alla fine del percorso avremo acquisito tutte le competenze necessarie per svolgere la professione al meglio. I professori sono molto precisi e si accertano che tutti i requisiti siano raggiunti dallo studente. A volte questo può risultare frustrante, in quanto il percorso è molto lungo e difficile (e questo aspetto si coglie già dal primo anno), ma è perfettamente comprensibile che per andare a svolgere una professione

che comporta grandi responsabilità il cammino non sia sempre semplice.

Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici? Che lavoro farai?

Al momento non ho ancora avuto esperienze lavorative di alcun tipo, anche se già dal primo anno di corso sono presenti tirocini all'interno dell'ospedale che risultano davvero interessanti e formativi, tuttavia sono abbastanza sicura di voler intraprendere una specializzazione in chirurgia.

Consigliaresti questo percorso a un diplomando/a?

Sicuramente consiglierei un percorso di questo tipo a un diplomando, tuttavia ritengo che non sia un percorso che si può intraprendere se non si è davvero convinti di farlo. Richiede molto impegno, dedizione e sacrificio, dunque bisogna avere davvero tanta passione (come in tutte le cose), perché è solo grazie a quella che, almeno a mio avviso, si possono raggiungere obiettivi ambiziosi e realizzare i propri sogni.

Una parola, un'immagine che riassume il tuo percorso di studi?

In un'unica parola definirei il mio percorso semplicemente appassionante. Non penso ci sia un percorso di studi più affascinante di questo, oltre ad essere utile per il prossimo, e per questo estremamente gratificante.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo?

Per quanto riguarda le prospettive occupazionali del mio campo ancora non mi sto documentando particolarmente, ad ogni modo sono abbastanza propensa a terminare il mio percorso di studi all'estero, in quanto amo molto viaggiare e fare nuove esperienze.

Mariella Bologna



PARLA LO STUDENTE

IVAN MIRALLI

Medicina e Chirurgia
Università degli studi di Brescia

Ivan, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Mi sarebbe piaciuto aiutare le persone, penso sia insito nel mio carattere e nelle mie inclinazioni.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

Sì, ad esempio Statistica Medica e altri esami matematici che non avrei proprio voluto ci fossero.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Teoricamente a fine percorso sarò in grado di condurre una visita medica, effettuare diagnosi e prescrivere terapie in autonomia, almeno per quanto riguarda la medicina generale di base.

Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici? Che lavoro farai?

Mi piacerebbe fare Neurologia in seguito alla laurea.

Consigliaresti questo percorso a un diplomando/a? Illustraci il perché sia in caso di risposta positiva o negativa

Certo, anche se è impegnativo penso dia soddisfazione.

Una parola, un'immagine che riassume il tuo percorso di studi?

Come parola scelgo "Empatia", perché è essenziale nel rapporto medico / paziente

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo? Quali sono?

Sicuramente c'è prospettiva sia nel pubblico che nel privato, il lavoro nella sanità non manca praticamente mai.

Mariella Bologna



PARLA LA STUDENTESSA

LUDOVICA LOTTI

Medicina Veterinaria
Università degli studi di Perugia

“ *Mi sento di consigliare questo percorso soltanto a ragazzi e ragazze che abbiano una grande passione per gli animali.* ”

Ludovica, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Penso di aver sempre saputo che sarei finita a lavorare in un ambito che riguardasse gli animali perché fin da bambina ho sempre provato per loro un grande interesse. Ero incuriosita da qualsiasi tipo di animale, che fosse domestico o selvatico, e il tempo passato con loro mi ha sempre restituito grandi soddisfazioni. È stato poi durante il liceo che ho capito il mio reale interesse per l'ambito medico-sanitario, quindi una volta finite le scuole superiori non ho avuto grandi dubbi sulla scelta del mio percorso universitario perché Medicina Veterinaria coniugava perfettamente le mie due grandi passioni.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

Sicuramente non avevo considerato tutto il discorso legato alla tutela e controllo degli alimenti d'origine animale ma avevo messo in conto fin da subito che il primo anno di corso si basa sull'acquisizione di concetti di base. Intendo le materie come chimica, fisica, economia e statistica del primo anno che effettivamente senza una adeguata preparazione liceale possono dare qualche difficoltà.

Quali competenze avrai acquisito/hai acquisito al termine del corso?

Al termine del corso avrò conoscenze sia pratiche che teoriche un po' su tutti gli ambiti della veterinaria. Soprattutto per quello che riguarda la clinica (quindi la vita in un ambulatorio veterinario o direttamente su campo), l'ispezione degli alimenti (tutto il controllo della filiera produttiva dal macello dell'animale alla lavorazione dei suoi prodotti come carne e latte) che la gestione sanitaria ed in parte economica di un allevamento.

Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici? Che lavoro farai?

Ancora non sono sicura di cosa fare "da grande" perché ogni materia che affronto mi appassiona e ho ancora

bisogno di un po' di tempo per decidere. Credo che resterò in ambito clinico ma non so ancora a quale tipo di animale rivolgere la mia specializzazione. Un veterinario in ambito clinico può rivolgere la sua specializzazione in piccoli animali (cani e gatti), grandi animali (cavalli, bovini, suini e ovini) e inoltre può scegliere anche l'ambito in cui lavorare proprio come un medico umano (ostetricia, chirurgia, ecografia, ortopedia). Data la grande possibilità che mi viene offerta sono quindi ancora molto indecisa.

Consigliaresti questo percorso a un diplomando/a?

Mi sento di consigliare questo percorso soltanto a ragazzi e ragazze che abbiano una grande passione per gli animali e che amino studiare perché il percorso è difficile e incredibilmente più impegnativo di quanto si possa pensare. Anche la quantità di tempo ed energie che verranno investite in questo corso devono essere prese in considerazione. Ricordo inoltre che per questo corso si deve avere un po' di "stomaco". Già dal primo anno di corso si effettuano autopsie durante le lezioni pratiche di anatomia e poi negli anni successivi si ha occasione di partecipare alle operazioni chirurgiche e frequentare il reparto di pronto soccorso del nostro ospedale veterinario universitario. Anche se all'inizio tutti possono avere un po' di timore e impressione, è bene esserne a conoscenza quando ci si iscrive a questa università.

Una parola, un'immagine che riassume il tuo percorso di studi?

Una parola che sicuramente riassume il mio percorso di studi è dedizione. Uno studente di veterinaria deve essere pronto a sacrificare molto del suo tempo e molte delle sue energie per la frequentazione delle lezioni e per la preparazione degli esami.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo?

Le porte che si aprono dopo il mio percorso di studi sono moltissime. Si può scegliere, come probabilmente farò io, di abbracciare l'ambito clinico. Si può lavorare in un Istituto zooprofilattico, si può scegliere di rimanere in ambito accademico.

Mariella Bologna

PARLA LA DOCENTE

PROF.SSA FABIANA PERNA

MD PhD, Associate Professor of Medicine, Division of Hematology/Oncology Indiana University School of Medicine



Secondo lei quali sono le conoscenze e le competenze di entrata necessarie per lo studio della medicina?

Comprendere i concetti fondamentali delle scienze applicate alla pratica della medicina, con particolare enfasi sui principi e sui meccanismi alla base di salute, malattia e modalità di terapia. La padronanza delle scienze che forniscono una base per la pratica competente della medicina attuale e dei principi scientifici necessari per il mantenimento delle competenze. Le applicazioni traslazionali delle nozioni di genetica molecolare e di biotecnologia, la conoscenza delle tecnologie biomolecolari avanzate, comprese le tecnologie ricombinanti e l'utilizzo di animali transgenici, sono oggi indispensabili. Inoltre, esprimersi in modo spontaneo in inglese, comprendere testi scientifici scritti in lingua inglese, impiegare la lingua inglese in modo flessibile ed efficace per i diversi ambiti sociali, accademici e professionali, focalizzandosi in particolare sulla dimensione medico-scientifica.

Quali sono le principali aree di ricerca e di sviluppo professionale nel campo della medicina?

La prevenzione delle malattie e la preservazione dello stato di salute e benessere. La medicina rigenerativa e come ringiovanire l'invecchiamento. Ridurre il rischio di obesità. Depressione e malattie mentali. Altre

aree di primaria importanza, la ricerca sui tumori, lo studio dei meccanismi molecolari alla base del loro sviluppo per generare nuove strategie terapeutiche (immunoterapia tra le più recenti). Gli studi sulle malattie autoimmuni, le malattie neurodegenerative, il gene editing e le nuove frontiere per la terapia genica.

Quali elementi secondo lei dovrebbe tenere in considerazione un diplomando/a che si appresta alla scelta formativo-professionale?

Mi chiederei innanzitutto se ho un reale interesse verso quello andrò a studiare. altrimenti diventa difficile e noioso.

Che cosa la spinse a scegliere medicina e, successivamente, la specializzazione in ematologia?

Ho studiato al liceo classico e ricevuto pertanto un'istruzione prevalentemente basata sulle discipline umanistiche. Questo mi aveva educato allo sviluppo del pensiero, facilitato nel ragionamento e insegnato a capire meglio il significato di quello che viene fatto. La mia personalità al tempo stesso ha sempre avuto una componente molto curiosa e di carattere pratico. Mi piaceva molto la fisica e il mistero del concetto di infinito mi incuriosiva tremendamente. Quando mi trovai di fronte alla scelta del corso di laurea mi affascinavano le branche che integravano le





discipline umanistiche a quelle scientifiche e Medicina era una di queste.

Durante il corso di laurea nutrivò l'ambizione di diventare competente e dare il mio contributo. Ematologia era uno dei corsi di specializzazione migliore dell'Università che frequentavo, con un respiro internazionale. Molti specializzandi erano stati per un periodo più o meno lungo negli Stati Uniti per studiare le malattie ematologiche e contribuire alla loro conoscenza. Questa possibilità mi attraeva molto e così feci prima un internato come studente per la preparazione della tesi di laurea e poi vinsi il concorso per entrare alla scuola di specializzazione.

Nel 2008 sono diventata un membro del laboratorio del Dr. Stephen Nimer al Memorial Sloan Kettering Cancer Center di New York e poi in seguito, vinsi lo Scholar Award dell'American Society of Hematology dove ho lavorato nel laboratorio del Dr. Michel Sadelain. Durante questi anni ho studiato per ottenere la licenza medica americana e completato il training clinico e di ricerca. Da un anno circa ho una posizione a tempo pieno di Professore Associato nella facoltà di Medicina dell'Indiana University School of Medicine e, oltre a vedere pazienti con ma-

lattie ematologiche nel Simon and Bren IU NCI-Comprehensive Cancer Center, ho il mio laboratorio di ricerca indipendente.

Attualmente quali sono i suoi campi di indagine?

I miei interessi clinici sulla patogenesi e il trattamento delle malattie maligne del sangue coincidono con quelli di ricerca. Il mio team studia come le mutazioni genetiche che frequentemente ricorrono nei pazienti con queste neoplasie modellano la superficie delle cellule maligne, con lo scopo di sviluppare immunoterapie basate su linfociti T ingegnerizzati per esprimere dei recettori che si chiamano CAR (Chimeric Antigen Receptor) per i pazienti ad alto rischio che non rispondono alle terapie convenzionali.

Una parola di augurio alle prossime matricole?

Uno studente intelligente nutre in genere più di un interesse, e, a volte è difficile fare una scelta, soprattutto quando si è molto giovani. L'augurio è di non sentirsi in colpa se questa difficoltà rallenta le decisioni ma di usare questi interessi multipli come risorse per una visione più integrata della propria carriera. Ogni passo guida quello successivo. Il mio augurio va soprattutto alle studentesse alle quali auguro di seguire con determinazione e orgoglio le proprie ambizioni.

Amanda Coccetti

PARLA LA DOCENTE

PROF.SSA GIORGIA DELLA ROCCA

Direttore Scientifico Centro di Ricerca sul Dolore Animale (CeRiDA) Referente del Dipartimento per Orientamento e tutorato, Dipartimento di Medicina Veterinaria, Università degli studi di Perugia.



Competenze di entrata per Veterinaria. Si tratta di un corso accessibile a tutti?

I nostri studenti e studentesse provengono da ogni indirizzo scolastico. Lo studio dei test presuppone lo studio delle materie base del primo anno, quindi superati i test il percorso, anche se molto impegnativo, è accessibile a tutti. Per superare la prova di ingresso è fondamentale studiare e ripassare a seconda della preparazione i libri di testo delle materie oggetto della prova: biologia, chimica, fisica matematica; esercitarsi sulla logica e attenzione alla cultura generale. Consiglio di leggere le modalità e contenuti delle prove, emessi dal Miur in cui vengono descritti nel dettaglio gli argomenti, le modalità di iscrizione e svolgimento della prova, lo scorrimento della graduatoria. Non c'è un peso diverso tra le materie; l'unica differenza è che se si passa il test, con un debito scientifico, si dovranno fare corsi di recupero. Importante inoltre, fare molta pratica con i test. Oltre ai corsi privati di preparazione, ci sono corsi preparatori universitari. Non ci sono ostacoli per chi affronta i test con consapevolezza.

Quali sono le caratteristiche principali del corso?

Come dicevo si tratta di un corso molto impegnativo e va affrontato con un'autentica motivazione. La frequenza è obbligatoria e coinvolge l'intera giornata dello studente. Da considerare inoltre che come si dice in gergo, che lo studio va dal forcone alla forchetta, vale a dire, la formazione verte molto sugli animali da reddito (animali da allevamento) che alleviamo per nutrirci; molte discipline riguardano la tutela della salute, la diagnosi, ma anche tecniche da mettere in atto per migliorare la produttività dell'animale. Alcune materie riguardano la produzione degli animali, la salubrità dell'uomo per la nutrizione umana. Molti tirocini si svolgono nei mattatoi, negli allevamenti. Durante gli anni si svolgono visite presso allevamenti, industrie di trasformazione degli alimenti. Già dal primo anno - abbiamo la settimana verde che si articola nella presenza degli studenti presso un'a-

zienda zootecnica. Si analizzano le buone pratiche di macellazione. La stessa ispezione igienica degli alimenti, inizia con l'analisi delle carcasse.

Quali sono i principali sbocchi professionali?

Le possibilità sono molteplici e in diversi campi. Si può svolgere l'attività libero-professionale che riguarda sia gli animali da affezione (cane, gatto, animali esotici, cavallo) che quelli da reddito. Si può lavorare presso il Servizio Sanitario Nazionale (ASL, IZS), svolgere servizi veterinari all'interno delle forze di polizia (forestale, guardia di finanza, NAS, polizia frontiera, ecc.). Così come lavorare nell'industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di controllo sulla produzione e distribuzione degli alimenti di origine animale), nelle organizzazioni internazionali, nelle agenzie di cooperazione e sviluppo, negli enti di ricerca.

Già dagli anni adolescenziali aveva deciso che si sarebbe iscritta a Veterinaria?

Vivevo in campagna e avevo cavalli, fin da bambina sapevo che avrei studiato veterinaria. Tuttavia durante gli anni universitari, ho cambiato tante volte idea. Dal dedicarmi ai cavalli, alla diagnostica per immagine, allo studio del comportamento dei felini in Africa. Ho immaginato tutto, tranne quello che effettivamente faccio. Per mie caratteristiche personali non pensavo di essere adatta all'insegnamento e invece ho scoperto che mi entusiasma poter trasferire e condividere la conoscenza. E sembra che piaccia abbastanza ma soprattutto piace tantissimo a me.

Un augurio alle matricole?

Fare una scelta oculata e ponderata, scegliere quello che gli piace, devono andare a guardare i piani di studio, le materie che vengono studiate, la maggior parte delle materie deve piacere. Bisogna essere profondamente convinti, soprattutto per veterinaria che è un percorso molto impegnativo.

Amanda Coccetti

PARLA LA DOCENTE

PROF.SSA LETIZIA PERILLO

Presidente del Corso di Laurea Magistrale di Odontoiatria e Protesi Dentaria, Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli"



Secondo lei quali sono le conoscenze e capacità di entrata necessarie per lo studio dell'Odontoiatria?

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria è subordinata al superamento di un test, che prevede la conoscenza delle materie scientifiche di base, dalla biologia alla chimica, dalla fisica alla matematica. Per comprendere le proprie capacità, esistono test di autovalutazione, semplici e veloci, rivolti agli studenti delle Scuole Superiori o ai giovani diplomati, che consentono di valutare sia il grado di preparazione nelle materie di base che le proprie attitudini in modo da individuare le aree dove migliorarsi. Il test di autovalutazione va effettuato prima dell'immatricolazione che potrà essere perfezionata solo successivamente e comunque non ha carattere selettivo.

Un requisito fondamentale per la professione di odontoiatra?

Requisito fondamentale per la professione odontoiatrica resta l'abilità manuale anche se ritengo sicuramente utili e determinanti tante altre soft skills come l'attitudine al problem solving e al time management, la capacità di interfacciarsi con gli altri, anche in altre lingue e principalmente in inglese, l'abilità informatica, la propensione a far parte di un team-working e a relazionarsi in ambiti multidisciplinari. Come sempre, occorrono anche voglia di crescere, di imparare e di mettersi in gioco, una forte motivazione e una sana determinazione ma giocano un ruolo anche l'empatia per comprendere lo stato d'animo altrui e la capacità di gestire lo stress. In sintesi, direi che l'Odontoiatria è una professione che richiede impegno, conoscenze di base e metodologia di studio ma, al pari della Medicina, è una mission che esige passione per la disciplina e dedizione al paziente.

Medicina Chirurgia e Medicina Odontoiatria hanno una data unica per i test. Ci può spiegare in breve come si articola la prova? I quesiti sono gli stessi?

Il test d'ingresso è unico per Medicina e Odontoiatria e si svolge in tutte le sedi italiane nella stessa data e con gli stessi quesiti. Il test è unico perché Medicina e Odontoiatria presentano un percorso di studi molto simile almeno nel triennio preclinico.

Al momento dell'iscrizione, lo studente deve esprimere una preferenza relativa alla tipologia di corso di laurea (Medicina o Odontoiatria) e alla sede universitaria. La prima sede indicata sarà quella nella quale parteciperà al test. La prova di ammissione consiste in 60 quesiti, 12 di cultura generale, 10 di logica, 18 di biologia, 12 di chimica, 8 di fisica e matematica. Ogni quesito è a risposta multipla con una sola possibilità di correzione. Il tempo per lo svolgimento della prova è di 100 minuti. La prova non è sicuramente semplice per cui è necessaria una preparazione adeguata, non solo scientifica ma anche, direi, psicologica, per il suo superamento.

Nella fase iniziale, ad ogni partecipante viene assegnato un posto che non può essere modificato e vengono impartite istruzioni in modo da evitare gli errori più banali legati allo stress come apporre la firma alla fine del proprio compito o lasciare altri segni di identificazione.

Come si articola esattamente il corso in Medicina Odontoiatria?

Si parte con un triennio di base in cui si studiano materie come Biologia, Chimica e Biochimica, Fisica, Istologia, Anatomia, Fisiologia, Patologia generale, Farmacologia, Anatomia Patologica per poi avviarsi, attraverso lo studio di altre materie come Radiologia, Materiali Dentari e Tecniche protesiche, ad un triennio specialistico con la formazione teorica e pratica in discipline caratterizzanti come Conservativa, Ortodonzia, Gnatologia, Protesi, Parodontologia, Implantologia, Odontoiatria Pediatrica, Chirurgia orale e Chirurgia oro-maxillo-facciale.

Durante i sei anni l'alternanza di didattica e pratica clinica, consentono di ottenere una solida formazione. Tuttavia, durante il triennio specia-



listico, il sesto anno è completamente dedicato alla formazione professionalizzante. Per questo motivo, dopo la laurea ed il superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione, il neolaureato può dedicarsi, fin da subito, all'attività lavorativa che preferisce. E l'anno prossimo, come già accaduto per medicina, la laurea sarà direttamente abilitante!

Quali sono le specializzazioni formativo-professionali in questo campo?

La Laurea in Odontoiatria offre la possibilità di poter scegliere tra tre corsi di specializzazione di durata triennale: Chirurgia orale, Odontoiatria Pediatrica, Ortognatodonzia. Tuttavia un laureato, oltre a specializzarsi, può continuare ad aggiornarsi con corsi di durata inferiore, dai master (durata annuale o biennale), ai corsi di perfezionamento (circa sei mesi), dai corsi di alta formazione (anche tre mesi), alle Summer o Winter Schools (anche una settimana). In alternativa, si può anche scegliere di rimanere nell'ambito della ricerca partecipando ai bandi per Borse di Studio o per Dottorato di Ricerca o facendo domanda per svolgere ricerca in centri privati. Ovviamente, si può preferire l'avviamento all'attività libero-professionale in ambito privato o pubblico. Quindi, direi, che dalla Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria scaturiscono tante opportunità che possono davvero soddisfare tutte le aspettative del giovane laureato.

Un diplomando/a che si appresta alla scelta di Odontoiatria quali elementi primari dovrebbe considerare?

Un giovane dovrebbe certamente considerare che il percorso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria è simile in lunghezza a quello di Medicina e Chirurgia. Sono sei anni dedicati alla propria formazione teorica e pratica e che spesso non sono privi di ostacoli che richiederanno tanto studio e molta determinazione. Ecco perché, come dicevo prima, un giovane deve attentamente valutare la sua motivazione, la sua decisione, la sua capacità di interagire con pazienti, anche non semplici, la sua voglia di mettersi al servizio degli altri, la sua vocazione a considerare l'Odontoiatria una Mission!

Nello stesso tempo, lo studente che si appresta ad intraprendere questo cammino deve essere anche consapevole che il suo costante impegno sarà sempre ripagato dalla qualità della formazione teorica e professionalizzante con notevoli gradi di soddisfazione.

Un aspetto peculiare della professione odontoiatrica è che all'odontoiatra è affidata in prima persona, oltre alla fase diagnostica, anche quella

terapeutica, molto spesso manuale. Per questi motivi, oltre ad una partecipazione costante alle Attività Didattica Frontale, è necessaria la frequenza alle Attività Formativa Professionalizzante.

Ci può spiegare in breve come scelse il suo percorso di formazione superiore?

Certamente! Anche se mi fa fare un salto indietro nel tempo! Da giovane neolaureata in Medicina e Chirurgia ero affascinata da discipline come la Neurologia, la Psichiatria, la Neurochirurgia. In altre parole, da tutto ciò che avesse al centro il cervello umano ed i suoi misteri. Ma, come sempre accade, galeotto fu uno specializzando in odontostomatologia (attuale marito) che mi introdusse a Maestri che stimolarono la mia curiosità ed il mio interesse e che forse, identificando delle potenzialità, mi indicarono un'altra strada. Certamente, quando mi sono iscritta alla specialità di Ortodonzia, non avrei mai immaginato di diventare Direttore della Scuola di specializzazione prima e Presidente del Corso di Laurea in Odontoiatria dopo.

Oggi sono pienamente soddisfatta avendo avuto anche il piacere di condividere questa mia passione, prima con mio marito e attualmente con mia figlia. La vita e i miei maestri mi hanno insegnato che bisogna essere pronti ad adeguare i propri sogni alla realtà, ricercando e riconoscendo i veri interessi e le proprie passioni. Mi hanno mostrato la bellezza di amare quello che si fa e credo che questa saggezza mi abbia consentito di essere oggi una donna realizzata.

Una parola di augurio alle future matricole?

Ai giovani suggerisco di avere molta cura della propria formazione universitaria. L'augurio migliore è di incontrare, lungo il percorso universitario, docenti che stimolino l'interesse per la cultura e accendano la fiamma della passione in modo da svolgere, per sempre, non un lavoro ma l'hobby prescelto. Il lavoro è come una pianta delicata, richiede nutrimento costante. Bisogna prendersene cura quotidianamente, amarlo ogni giorno, fissando sempre nuovi traguardi ed evitando che subentrino la routine. Amare il nostro lavoro significa non lavorare nemmeno un giorno della nostra vita!

Amanda Coccetti



L'intervista a

MONICA ROCCO

Monica Rocco è Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Anestesia e Rianimazione del Policlinico ospedaliero universitario Sant'Andrea di Roma e Professore di Anestesia e Rianimazione dell'Università Sapienza Roma.

“Puoi scegliere medicina solo se hai una grande passione”

Prof.ssa Rocco, quella di medicina è una scelta impegnativa?

Scegliere il corso di laurea di medicina vuol dire prendere un impegno complesso, difficile e soprattutto che coinvolge almeno 10 anni della tua vita. Credo sia una scelta da fare d'istinto - per passione - senza troppe riflessioni e valutazioni razionali. Scegli di impegnare una grande fetta del tuo futuro e della tua giovinezza, scegli di diventare grande e matura, scegli di scalare una enorme montagna con metodo e rigore. Scegli di fare il più bel mestiere del mondo, ma sai che ti assumerai un'enorme responsabilità. Lo puoi scegliere solo se hai una grande passione.

È una facoltà che si addice a tutti o pensa che richieda una preparazione di base?

Quando entri nella facoltà di Medicina inizi tutto da capo, vieni portato per mano in questo mondo iniziando dalle "scienze di base" che saranno le "tue basi" e ti daranno stabilità per gli anni successivi. Nulla viene dato per scontato, si parte dall'ABC ma in pochi mesi si arriva sulla vetta. Mai sottovalutare queste materie iniziali: faranno la differenza per il tuo futuro. Penso che tutti possano farlo se hanno serietà e perseveranza.

Da un punto di vista delle attitudini e delle inclinazioni, quali credevi che siano quelle più importanti per diventare un buon medico?

Serietà, umiltà, curiosità, dedizione (ma per tutta la vita!). Non credo esista un'inclinazione particolare perché alla fine esistono tanti modi diversi di fare il medico, tante specializzazioni che credo ricoprano tutte le inclinazioni possibili.

Ci racconta come è nata la sua scelta? La rifarebbe?

L'estate del mio ultimo anno di liceo sono stata 2 mesi a Parigi per un corso di francese alla Sorbonne e tramite un'amica ho conosciuto un gruppo di ragazzi che stavano studiando per fare il test di ammissione a medicina. Il loro entusiasmo, la loro determinazione e consapevolezza di iniziare qualcosa di molto importante è stato per me contagioso. Ho capito che lo volevo pure io. Lo rifarei tutta la vita!

Lei è responsabile del reparto di Terapia Intensiva all'ospedale Sant'Andrea di Roma, ha vissuto e vive in prima linea la battaglia al Covid, cosa le ha insegnato?

Un'esperienza unica molto intensa che ci ha messo alla prova in tutti i sensi. Tanti letti di rianimazione occupati da questi malati estremamente gravi non ci ha concesso un minuto di tregua per troppi mesi di seguito. Tanti ne sono usciti, ma troppi sono morti creando nel tempo un disagio psicologico tremendo. Lavorare con tanti presidi e barriere è stato difficilissimo e pesantissimo. Ci siamo dovuti reinventare un modo di lavorare per riuscire, nonostante tutto, ad avere come nostra abitudine tutto sotto controllo. O almeno provare. La solitudine di questi pazienti che, dal momento della diagnosi di COVID, diventano orfani di tutto e di tutti è stata la barriera più difficile da superare. Lunghe telefonate giornaliere con la famiglia non sono certo sufficienti per nessuno. Fatica fisica e fatica psichica sono difficili da gestire e, nonostante la nostra naturale "resilienza", abbiamo fatto lunghi colloqui con psicologi che ci hanno aiutato a percorrere questa brutta storia che credo difficilmente dimenticheremo. Nonostante tutte le difficoltà, comunque, siamo fieri di essere riusciti a fare la nostra parte.

Cosa potrebbe fare di meglio il Governo per sostenere la lotta alla pandemia?

La direzione del mio ospedale ci ha guidati attraverso questi mesi con grande equilibrio e condivisione. Sicuramente siamo stati fortunati e anche gli input che venivano dalla regione e quindi dal governo ci hanno aiutato in maniera più o meno saggia a navigare in questa che è stata un'esperienza al buio per tutti. Il governo ci ha permesso di assumere molti colleghi giovani che ci hanno dato una grande mano e ci ha fornito tante apparecchiature forse in maniera un po' confusa ma sicuramente utile. Con il senno del poi tante cose potevano andare meglio ma credo che tutto sommato, come Italia, abbiamo dato una buona prova di efficienza, resilienza e di unità.

LE PROFESSIONI DI MEDICINA



Medico di famiglia: è un medico che ha a cuore la visione globale della cura della persona e il contatto diretto e alla pari con i pazienti (attualmente ogni MF può avere fino a 1500 assistiti). Il MF si occupa della salute di tutti i giorni, cioè della salute nel suo contesto sociale e individuale. Conosce gli aspetti scientifici delle malattie e cerca di intervenire sulle cause a tutti i livelli. È un professionista che sa che non ci sono terapie mediche né chirurgiche che curano la principale causa di malattia del mondo occidentale: lo stile di vita patogeno (dieta, dipendenze, sedentarismo, disagio psicosociale). Né esistono terapie per le cause di malattia nei paesi poveri: l'indigenza e lo sfruttamento. Per questo cerca di promuovere e mantenere il benessere tra i suoi pazienti. Oltre a tutte le branche della medicina come medico di famiglia dovrà sapere come gestire l'attività in convenzione. Quindi conosce il sistema normativo per collaborare con i servizi del territorio, organizzare le attività di prevenzione e cura.

Medico del Lavoro: si occupa della sorveglianza sanitaria svolgendo un ruolo fondamentale nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro. Questo specialista si dedica alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura delle malattie causate dalle attività lavorative. È una figura professionale che principalmente lavora a stretto contatto con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione. Il medico del lavoro possiede conoscenze in campo impiantistico, chimico industriale e tecnologico, statistico. Inoltre, conosce la metodologia epidemiologica, fisiologia e psicologia del lavoro, ergonomia, tossicologia, radiobiologia, igiene del lavoro, clinica delle malattie da lavoro e clinica medica. Chi sceglie di specializzarsi in medicina del lavoro, impara a muoversi in maniera agevole in branche specialistiche quali la terapia, il primo soccorso, la terapia d'urgenza, la medicina legale, nonché le scienze giuridiche del lavoro, della comunicazione e dell'economia. In questo modo è in grado di valutare i rischi lavorativi, di organizzare la sorveglianza sanitaria, la diagnostica clinica e strumentale delle malattie da lavoro e la diagnostica differenziale; possiede competenze specifiche per promuovere la salvaguardia della salute sul luogo di lavoro attraverso l'informazione e la formazione specifica.



Medico legale: la medicina legale applica le conoscenze mediche al diritto, contribuendo all'interpretazione di precetti giuridici che riguardano la tutela della vita. Si occupa dello studio del cadavere e della medicina del delitto e in generale di tutti i rapporti fra la persona umana e l'ordinamento giuridico. Quindi, la medicina legale è la disciplina deontologica per eccellenza. Molte questioni mediche celano risvolti giuridici di varia natura. Pertanto il compito di un medico legale è appunto quello di verificare l'applicabilità di una normativa ad una situazione clinica determinata. Il medico legale determina l'effettiva natura ed entità degli esiti di un evento ed accerta il nesso di causalità materiale fra tale evento e gli esiti stessi. In altri termini, fornisce un giudizio medico con specifico riferimento all'ambito giuridico di competenza (penale, civile, assicurativo, ecc.). Stima in termini percentuali danni fisici in quanto è uno specialista che si interessa della valutazione residua di eventi traumatici o postumi di malasanità.

Fisiatra: la definizione di Fisiatria venne coniata dal Dr. Frank H. Krusen nel 1938. Tale terminologia è stata accettata dall'American Medical Association nel 1946 quando questa branca della medicina subì un forte incremento a seguito della fervente domanda di riabilitazione per i soldati mutilati e feriti durante l'ultimo conflitto mondiale. Il fisiatra è un medico che tratta la disabilità causata dalle diverse affezioni patologiche e/o dal dolore. Il suo compito è far recuperare le funzioni e le abilità al paziente. Il fisiatra possiede competenze in ambito neuromuscolare, osteoarticolare, cognitivo relazionale, biomeccanico ergonomico e psicologico. Una volta conseguita la Specializzazione in Fisiatria, questo medico diviene abile nel trattamento delle affezioni dell'apparato muscolo scheletrico e del sistema nervoso che hanno gravi conseguenze anatomiche e funzionali, come ad esempio l'ictus o il morbo di Parkinson. Dunque, ha a che fare con patologie che compromettono l'autonomia della persona; possiede una visione multidisciplinare proprio perché alcuni postumi che tratta sono legati a diverse tipologie di malattie: ortopediche, reumatologiche, neurologiche, otorinolaringoiatriche, respiratorie, urologiche, cardiologiche, dermatologiche, angiologiche.

Ortodontista: è l'architetto del sorriso che ridisegna la posizione dei denti, delle componenti mascellari e il profilo del viso. Se è vero che gli ortodontisti sono dentisti, non è valido il contrario ossia che tutti i dentisti diventano ortognatodontisti. Questi specialisti hanno a che fare con trattamenti ortognatodontici che, attraverso apparecchi mobili o fissi, consentono di correggere eventuali disequilibri della posizione dei denti in fase di crescita e in età adulta. L'ortodontista si occupa del rapporto che intercorre tra denti, muscoli, articolazioni, ovvero tutti gli elementi coinvolti nella masticazione. Se viene a mancare l'equilibrio naturale tra questi elementi, sa agire applicando apparecchi, facendo fare esercizi di fisioterapia e logopedia per adattare la muscolatura senza trapani né medicine. Sa che l'organismo ha una grande capacità di adattamento e compensa certi squilibri in modo così efficace da nasconderli anche per lunghi periodi.

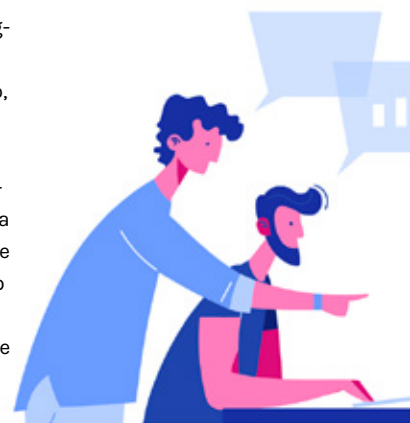


Odontoiatra: comunemente conosciuto come il dentista, l'odontoiatra è il medico più temuto, sia per le parcellate che per i dolori che costringono i pazienti a rivolgersi a questo specialista. Egli, dopo aver fatto un'accurata diagnosi stabilisce come curare le patologie dei tessuti, molli e duri, orali e periorali. In qualità di medico deve saper intercettare le affezioni che oltre a compromettere il cavo orale possono avere ripercussioni più o meno gravi su tutto l'organismo. Dunque, la figura dell'odontoiatra riveste un ruolo rilevante per la salute generale e dell'apparato stomatognatico del paziente. Possiede conoscenze di base comuni a tutti i medici, dopodiché si specializza in quelle che riguardano la bocca: l'ambiente più sporco del corpo umano. Sa eseguire controlli, diagnosticare patologie, deve essere scrupoloso nell'eseguire le terapie che potranno essere talvolta anche di natura chirurgica. Inoltre, esegue esami radiografici locali, li legge e li interpreta valutando le soluzioni adatte al paziente.

Dentosofa: è un particolare dentista che decodifica quanto resta scritto nei nostri denti: l'armonia di un sorriso è l'eco di una stabilità interiore. Il termine deontosofia significa saggezza dei denti. Essa colloca le problematiche dentali nel campo delle discipline umanistiche. Tale visione prende le mosse dalla considerazione della natura umana come equilibrio, e dall'idea che proprio nei denti si radichi il sistema di pensiero ed emozioni. Dunque il nostro passato è presente e sedimentato nel nostro sorriso. In virtù di ciò, un odontoiatra che sposa tale paradigma considera i denti e la loro posizione emblema di conflittualità risolte o irrisolte. Per lui le arcate dentali costituiscono un ponte per l'organismo, inteso nella sua completezza e complessità fisica psico affettiva. In quest'ottica, una cattiva occlusione diventa la punta di un iceberg dietro la quale si nasconde un malessere profondo, generato da accadimenti, a volte traumatici, che ancora non si sono superati. Spostare un dente e risolvere parallelamente un conflitto interiore in nome di una visione sistemica della salute è il fulcro di questo approccio terapeutico.

Veterinario militare: è un ufficiale delle forze armate italiane. Si tratta di una figura militare, presente in ogni Corpo Armato dello Stato che ha il compito di assicurare lo stato di salubrità degli animali attraverso un intervento diagnostico e terapeutico, nonché preventivo. Indubbiamente, possiede un solido apparato scientifico ed una competenza in materia di biologia, chimica, anatomia, fisiologia. Oggetto delle sue valutazioni cliniche sono gli animali da compagnia, ma non solo. È contraddistinto da una forte convinzione di mettere al servizio dell'Esercito e dello Stato le sue competenze e conoscenze. Conosce la disciplina e le regole militari. La riservatezza è sua prerogativa indispensabile. Infatti, mai i riflettori si accendono sulla sua attività, soprattutto quando opera in ambiti poco conosciuti come la sicurezza alimentare, intervento che non tutti sanno essere di sua competenza. Il fervore mediatico ha fino ad oggi toccato solo eventi d'impatto come la mucca pazza o l'epidemia aviaria.

Veterinario di animali da reddito: si tratta di un professionista che si occupa degli animali da reddito, ossia bovini, vacche e cavalli. In generale, svolge mansioni quali la valutazione e la cura delle patologie che possono colpire gli animali d'allevamento. Quindi ricopre compiti di prevenzione e profilassi, verifica la salubrità dei mangimi ed interviene per sanare malattie trasmissibili all'uomo. Dunque, sa utilizzare le biotecnologie, i piani di alimentazione e le tecniche di allevamento per il miglioramento della condizione degli animali. Ogni suo intervento viene condotto nel rispetto del benessere animale e dell'ambiente. Inoltre fornisce all'allevatore tutte le informazioni sulla prevenzione necessaria per evitare il proliferare di patologie. Ancora, tiene sotto controllo la fertilità, procedendo ad esami e controlli per migliorare la capacità riproduttiva negli allevamenti. Laddove lo ritiene opportuno, applica tecniche di riproduzione assistita come ad esempio la fecondazione artificiale. In sostanza deve saper fare una corretta anamnesi, valutare lo stato patologico dell'animale, strutturare una terapia adeguata alla specie ed all'età, elaborare un piano di verifica per monitorare il decorso della malattia e la validità della cura applicata.



COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.



2

Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

3

Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).



Skills



3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

4

Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

6

Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

8

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

5

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

7

Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.





27
GUIDE

**SCEGLI IL TUO PERCORSO DI STUDI,
CON LE MINI GUIDE DI ORIENTAMENTO.**

Scopri tutte

 CorriereUniv  ITALIA
EDUCATION
www.italiaeducation.it

www.corriereuniv.it

Ogni guida contiene le informazioni pratiche riferite a ciascun Corso di Laurea con approfondimenti su materie di studio, obiettivi formativi, sbocchi occupazionali e dove si studia. Interviste mirate a professionisti, studenti e docenti, e le professioni dell'indirizzo, completano l'edizione.

LE MINI GUIDE